



# NURSIND SALERNO

## Segreteria Territoriale

Salerno, lì 29/11/2020

Prot. N. 133/STN/2020

*Esimio Direttore Sanitario  
DEA Nocera – Scafati – Pagani  
[ponocera@pec.aslsalerno.it](mailto:ponocera@pec.aslsalerno.it)*

*e, p.c.*

*Esimio Direttore Generale ASL Salerno  
[direzionegenerale@pec.aslsalerno.it](mailto:direzionegenerale@pec.aslsalerno.it)*

*Esimio Direttore Sanitario ASL Salerno  
[direzionesanitaria@pec.aslsalerno.it](mailto:direzionesanitaria@pec.aslsalerno.it)*

**Oggetto : criticità pronto soccorso Nocera.**

Egregio Direttore, giunge alla scrivente segnalazione per cui in data 27/11/2020, intorno alle 23:00 circa, la dirigente del PS di Nocera Inferiore abbia inteso effettuare un ricovero presso la UO di Medicina Generale che, stante quanto rilevato nella nota dalla stessa prodotta ha messo in atto, a nostro avviso, una serie di procedure irregolari che vi preghiamo di verificare.

In particolare la dirigente del PS di Nocera procedeva a ricoverare una paziente presso la medicina generale e, stando a quanto da lei redatto, si vedeva di poi costretta ad allocare la stessa presso i locali dell'OBI a fronte di un supposto ostruzionismo da parte del dirigente medico di guardia in medicina generale, che pretendeva il referto del tampone molecolare per far entrare la paziente in questione.

Tanto, a parere della dirigente del PS, si rendeva impossibile poiché il laboratorio avrebbe comunicato che l'esito del suddetto tampone non si sarebbe potuto avere prima delle 12:00 del giorno seguente.

Pertanto la dirigente del PS metteva a disposizione i locali dell'OBI, "da poco lavati e sanificati", e chiedeva assistenza medica, infermieristica ed oss con personale "pulito" alla UO di Medicina Generale.

Stante quanto sopra edotto, facilmente desumibile dalla nota a firma della dirigente del PS in questione, riteniamo che i percorsi messi in atto abbiano leso numerose norme comportamentali relativamente al fatto che:

1. E' indubbio che l'attività di ricovero sia di esclusiva pertinenza del medico di PS, ma è altrettanto indubbio che lo stesso non possa disporre del personale di altre UU.OO., o possa disporre percorsi assistenziali senza il dovuto confronto delle UU.OO. di destinazione;
2. L'aver allocato la paziente sopra emarginata nei locali dell'OBI, pretendendo assistenza infermieristica ed OSS "pulita", ha determinato il depauperamento della



# NURSIND SALERNO

## Segreteria Territoriale

dovuta assistenza ai pazienti degenti presso la medicina generale che, lo ricordiamo, erano già in numero di dieci in luogo dei sei preventivamente concordati in sede di programmazione;

3. Detto allontanamento di una unità infermieristica, ha determinato che a dover assistere i 10 pazienti degenti in medicina generale fosse un unico infermiere, paraltro neo assunto, e senza l'ausilio di personale OSS, ponendo in essere un potenziale rischio clinico per i degenti e per l'operatore stesso;
4. Viepiù, lo spostamento di un'unità infermieristica presso i locali dell'OBI per assistere una sola degente, è avvenuto in totale spregio delle norme che caratterizzano l'ordine di servizio, nonché della correttezza istituzionale, a meno che la nota della dirigente del PS si volesse intendere quale tale. A tal proposito vogliamo ricordare che l'ordine di servizio per essere valido debba seguire delle regole ferree, quali:
  - a) Deve essere scritto (CCNL 01.09.95 Art.28): in giurisprudenza le comunicazioni che possiedono valore sono scritte. L'ordine di servizio, che è un'ingiunzione al dipendente di violare le norme contrattuali, deve essere scritto anche per tutela sia del dipendente stesso che dell'azienda. Tale tutela non è presente se viene emesso verbalmente come, pare, sia avvenuto nel caso di specie;
  - b) Deve pervenire per tempo: e quindi in anticipo al lavoratore presso la sede lavorativa. Il lavoratore non è tenuto a farsi reperire al proprio domicilio, né telefonicamente né con altri sistemi, tranne nel caso della pronta disponibilità (Art. 7 CCNLI 20.09.01);
  - c) Deve essere motivato: nell'ordine di servizio deve apparire la motivazione per la quale è stato emesso, a garanzia della liceità dello stesso, e nel caso che ci occupa, non si ravvisa alcuna urgenza in quanto trattavasi di paziente completamente asintomatica;
  - d) Deve essere uno strumento eccezionale: altrimenti diverrebbe straordinario programmato, espressamente vietato dalla normativa in vigore (CCNL 07.04.99 Art.34 comma 1). La copertura dei turni deve essere garantita sulla base dei criteri organizzativi certi e con personale sufficiente per evitare disservizi dovuti ad imprevisti. Se vi è carenza d'organico dovuta a motivi contingenti, la Direzione può organizzare i turni utilizzando l'istituto contrattuale della pronta disponibilità, nel mentre tale dettame è stato ampiamente disatteso facendo rimanere in servizio un solo infermiere per 10 pazienti;
  - e) Deve essere firmato dal dirigente responsabile in modo che si assuma la responsabilità dell'atto amministrativo, deve recare la data e l'ora di emissione e deve contenere le azioni che si ordinano di eseguire al dipendente, cosa che non è stata assolutamente posta in essere con la richiamata nota del dirigente del PS.

Riteniamo inoltre che il comportamento del dirigente medico della medicina generale, non solo sia stato corretto sotto il profilo formale, atteso che la paziente in questione dovesse essere



# NURSIND SALERNO

## Segreteria Territoriale

allocata presso apposite camere di isolamento in attesa del referto del tampone molecolare così come previsto dalla “Nota tecnica ad interim. Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica. Aggiornata al 16 ottobre 2020. Roma: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità; 2020”, nonché dalla nota n. 97/COV del 03/07/2020, ma anche sotto il profilo etico e deontologico in quanto volesse garantire ai suoi pazienti il massimo dell’assistenza che invece il dirigente di PS ha bellamente ignorato.

In conclusione, onde non far più ripetere la serie di incongruenze avvenute nel caso di specie, chiediamo alla S.V. un autorevole intervento, magari convocando un audit con tutte le componenti interessate, che analizzi nel profondo quanto avvenuto, elencando di poi regole comportamentali certe e univoche per tutti.

Rimanendo in attesa di positive risposte alla presente, cogliamo l’occasione per porgere i più cordiali saluti.



*Il Segretario Territoriale*

*Biagio Tomasco*

*(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)*